

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno L. 20, Semestre L. 11, Trimestre L. 6, Mensile L. 2. Also includes rates for foreign subscriptions.

Le associazioni non diramate... (1) La copia in tutto il regno...

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di 100. In terza pagina... Per gli avvisi ripetuti...

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta, n. 16 Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 dicembre 1890

Ben volentieri riprendo la penna per mandarvi una serie di corrispondenze...

Ante omnia un cenno sulle salute del S. Padre il primo cittadino d'Italia...

Il nostro Santo Padre sta bene. La stampa settaria si gode di tratto in tratto...

Ieri mattina dopo la consueta audienza nell'interesse della Chiesa...

Avrete già pubblicato il resoconto della seduta di ieri alla Camera. Ora abbiamo anche Turchi, uomo nuovo...

Al banchetto si bevve che non si dice. Fra gli spumanti bicchieri ci furono i brindisi per i discorsi...

coscienza nazionali: cogli spauracchi delle censure ecclesiastiche e coi divieti papali. Egli, il Brunialdi è buon cristiano...

Il Brunialdi mi ha fatto scrivere più che non avrei voluto, ma il fatto della dichiarazione sua al banchetto di Chiampo...

Buone feste a voi ed ai lettori. F.

Le conferenze del card. Parocchi

Dall'Osservatore Romano togliamo i seguenti appunti della prima conferenza recitata dall'Emo Cardinale Parocchi...

Sua Eminenza dava principio in questi anni a' suoi discorsi per i giovani studiosi seguitando il rigoroso ordine proposto...

Che poi la creazione sia nel tempo è dogma del Concilio Lateranense IV, riconfermato dal Concilio Vaticano, che facilmente si può anche ricavare da molti passi dell'Antico e del nuovo Testamento.

Ma poteva Dio creare il mondo fuori del tempo, cioè fin dall'eternità? È questione difficilissima perché racchiude tutti i più oscuri ed intricati concetti della metafisica...

La creazione è finalmente ordinata alla gloria di Dio; non potendo Dio operare per altro fine che la sua gloria...

Chiuso intanto l'Emo, esortando a meditare spesso l'assoluta dipendenza nostra da Dio e nell'essere e nelle facoltà e negli atti...

Questa in breve è stata la Conferenza del Cardinale. Bisognerebbe che le persone colte e particolarmente gli studiosi...

Legge di confisca

Il voto della Camera francese nella questione dell'imposta di accrescimento sulle Congregazioni religiose è veramente enorme. Ricordiamo in poche parole di che si tratta...

Ad esempio, le Suore di carità possiedono beni in 800 uffici di registro, per ogni Suora che muore, calcolando la sua quota di capitale al minimium legale...

In occasione di questa discussione, vi fu chi gridò alla ricchezza straordinaria delle Corporazioni religiose; le Suore di carità, si disse ad esempio, possiedono 23 milioni di beni...

Rivoluzione pacifica al Montenegro

Si riceve da Vienna questo curioso disappico che pare una satira al militarismo.

È avvenuta nel Montenegro una rivoluzione pacifica.

Il principe Nicola, accompagnato da uno de' suoi ministri si è messo in giro per visitare come fa tutti gli anni, l'interno del paese.

Giunto a Dautlograd, ha convocato le popolazioni dei paesi circostanti, e quei bravi montanari sono accorsi come un sol uomo all'appello del loro sovrano...

«Miei figliuoli, tutti sanno che voi siete prodi e valorosi, e che fra di voi non vi è nessuno che non sia pronto a far fuoco contro un turco, e a tagliargli la testa; ma vi si accusa, e con ragione, di essere gente dappoco davanti al lavoro...

«Io voglio che il mio popolo diventi così alacre lavoratore come è ardentissimo soldato; guardate quelle montagne nude; non hanno vegetazione, non hanno alberi, nulla; altro che un poco d'erba per pascoli...

Cosa curiosa e che prova essere stato fatto quel discorso a tempo proprio: quell'appello al lavoro è stato accolto con entusiasmo. La brigata che si recluta nelle contrade vicine è che è composta di quattro mila uomini...

Un decreto del Principe accorda la chinqua avrà piantato due mila ceppi l'esecuzione dallo imposto per dieci anni (come in Italia?)

Perché si può ritenere che nella provincia primavara, il Montenegro fin qui celebre per la sua aridità farà vedere all'Europa attonita i suoi verzieri e la sua rigola.

E sarebbe graziosa che di qui, innanzi si brindasse alla pace col vicio del Montenegro!

Invio di truppe turche a Tripoli

Il Capitano Fracassa ha da Costantinopoli:

Confermamento alla decisione di portare a 800 uomini l'effettivo dei reggimenti d'artiglieria sono stati mandati 2000 artiglieri a Tripoli di Barberia e a Benghazi. Un irade imperiale ordina di spedire ancora una batteria di campagna e due batterie di montagna.

Un altro irade imperiale ordina di porre delle torpediniere nelle coste di Benghazi.

Una commissione militare è stata incaricata degli studi necessari.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 19 - Presidente Biancheri. La seduta è aperta alle 2.20.

Imbriani

Imbriani svolge la sua interpellanza al presidente del Consiglio circa la costituzionalità della procedura usata per eliminare dal gabinetto il ministro Seismit-Doda e circa l'improvvisa uscita dal ministero del tesoro, l'on. Giolitti.

Dice che s'è attribuita l'uscita del Doda al banchetto di Udine. Ora lo stesso Doda e il deputato Solimbergo potranno dare notizie precise in proposito.

«Io però - soggiunge l'on. Imbriani - non posso credere che un ministro italiano subendo influenze e pressioni straniere abbia potuto prendere un provvedimento contro chi non aveva fatto che manifestare dei sentimenti italiani.

«Ben posso io chiedere ormai se si viva sotto un governo di gabinetto, ovvero sotto un governo personale, nel quale la responsabilità dei singoli ministri sparisce, assorbita dalla responsabilità del capo del governo che si atteggia a gran cancelliere.

«Non credo sia corretto modificare il gabinetto durante le vacanze parlamentari, e tanto meno destituire un ministro senza deliberazione del Consiglio dei ministri, ma per la sola volontà del presidente del Consiglio.

«Nè posso credere che tale atto possa giustificarsi con l'art. 65 dello statuto e ritengo quindi che l'assemblea debba intervenire contro il travisamento del primo

ministro, anche contro l'acquiescenza degli altri membri del Gabinetto.

Passando alle dimissioni dell'on. Giolitti accolte il giorno innanzi dell'apertura del Parlamento, l'on. Imbriani trova che il fatto è irregolare, ritenendo che il Ministero avrebbe dovuto presentarsi col suo programma finanziario perfettamente intatto, e confida che la Camera sarà unanime nell'additare al governo il rispetto alle libertà costituzionali.

Sollimbergo

«Io — dice l'on. deputato di Udine — chiesi la parola perchè sento il dovere di esporre l'incidente di Udine che fu cagione o pretesto della revoca del ministro Doda» e, ricordate le parole pronunziate in quella circostanza e colle quali alludeva al nostro confine orientale ed alla necessità e convenienza che in via amministrativa venisse rettificato. «Deploro — continua — che quelle parole possano aver avuto conseguenze che ne ho né alcuni dei presenti al banchetto di Udine avrebbe potuto presagire, imperocchè esse non avevano alcun intento irredentista.»

Crispi

«Avrei preferito, dice che l'interpellanza che ora si svolge non fosse fatta; ma poiché si volle farla serberò nella risposta la più scrupolosa misura.

«Osserva che in tre modi decadono i ministri dalle loro funzioni: o per revoca fatta dal Re, o per ritiro volontario, o per voto della Camera.

«Nel primo caso la Camera può intervenire e riprovare: vi hanno situazioni nelle quali la revoca è inevitabile, ed una di queste situazioni si verifica quando sorge qualche dissidio sopra le linee essenziali della politica del gabinetto. Ora fu appunto uno di codesti dissidi che rese necessaria la revoca del ministro Doda.»

«Per un altro dissidio fra due ministri, che fui dolente di non poter comporre avvenne la dimissione del ministro Giolitti sostituito dall'on. Grimaldi, e ciò secondo i precedenti italiani e stranieri fu correttissimo e costituzionale.

«In ogni modo dichiaro che senza cercare asilo dietro l'art. 65 dello Statuto, accetto l'intera responsabilità di questi atti e se si crede che io abbia peccato, mi si condanni.»

Doda

«Anch'io, come l'on. Crispi, — dice l'ex ministro — avrei desiderato che questa discussione si fosse evitata, ma dal momento che si fece, spero si troverà lecito che io pure vi prenda parte per chiarire come le cose si passarono, e se mi lagno del modo con cui il presidente del Consiglio mi costrinse ad uscire dal Gabinetto, è perchè avevo diritto di congedarmi dai miei colleghi.

«L'on. Crispi ha detto cose inesatte, e altre ne ha tacute: ed io mi dichiaro contento di essere fuori del Ministero, e come naufrago giunto alla riva, guardo il mare agitato.

Mi meraviglio però che Crispi dica che lo fui destituito per dissensi nel Gabinetto. L'unica ragione per cui uscii dal Gabinetto, fu il fatto di avere io assistito in silenzio al banchetto di Udine, banchetto dal quale la politica doveva essere bandita e a cui dichiarai esplicitamente di assistere come ministro. Quanto affermo posso provarlo e tutti i dissensi si veggono dai discorsi scambiati in quella occasione.

Crispi: — Li legga!
Doda: — Ebbene li leggerò.
— Legga! Legga!

Biancheri: — (accorgendosi che non sarebbe conveniente la lettura la quale potrebbe dar luogo ad uno scambio di scandalose rivelazioni) Dice: — questo non è un fatto di persona.

Dall'Estrema Sinistra si grida: Parli! parli! Sì, legga i documenti!

Doda: — Prego l'on. Crispi di non insistere nella lettura dei documenti per la dignità dell'Italia, per la dignità dello stesso Governo.

Crispi tace e piega il braccio.

Doda continua smentendo l'esistenza di dissensi e biasimando Crispi di essersi coperto dietro la persona del Re.

Crispi (interrompendo): Io no!

Doda rivolto a Crispi: — Voi, siete che dovete avere la responsabilità dei vostri atti e fu violenta e brutale la vostra condotta.

Biancheri: — Prego l'on. Doda ad usare frasi parlamentari.

Doda conclude sfidando ancora Crispi a dire quale altra causa, di dissensi sia stata fra loro, oltre il discorso di Udine.

Ancora Imbriani

Dice che la politica interna del paese è subordinata a quella estera e che non crede appropriato al caso i precedenti ricordati dal presidente del Consiglio.

Continua dicendo che dalle scuole si levarono le carte geografiche che segnavano i confini naturali dell'Italia per consiglio dell'ambasciatore d'Austria.

Prosegue chiamando l'attuale un'età di faugo, e dice che il Ministero prossimamente cadrà sulla questione economica, concluda affermando che dopo le parole dell'on. Doda non sente più il bisogno di presentare una mozione: e rivolto a Crispi esclama: «Il presidente del Consiglio è condannato!»

Contro replica di Crispi

Crispi risponde a Doda che aveva creduto necessario di usare il maggior riserbo intorno alle ragioni del dissenso sorto fra loro ma ora crede necessario di ricordare alcuni episodi del banchetto di Udine. Legge il discorso dell'avv. Feder pronunziato presente il ministro Doda al banchetto medesimo: allora telegrafò al collega dolendosi e dei discorsi tenuti e del contegno da lui serbato e dicendogli che come capo del Governo egli non poteva permettere che si dubitasse della lealtà del Ministero italiano. L'on. Doda rispose appellandosi al giudizio del Consiglio dei ministri.

In questa condizione non poteva rimanere il Gabinetto senza autorizzare all'estero il sospetto che esso non fosse d'accordo nella politica generale.

Nuovi incidenti

Salsmit Doda per fatto personale dice che non vuole entrare nel merito della questione irredentista, nella speranza che un giorno si possa aver soddisfazione delle umiliazioni patite dall'Italia sotto il governo Crispi.

Sì, o signori, sarà vindice la mia storia, che dirà quante umiliazioni questo Gabinetto fece subire al nostro paese! — I deputati gridano, apostrofano vivamente l'on. Doda, che è molto agitato — Crispi irato sbatte le carte sul tavolo, e grida: Domando la parola!

Biancheri, si abbraccia a suonare il campanello per rimettere un po' di calma; ottenuta la quale rettificò alcune affermazioni del presidente del Consiglio.

La calma dura poco; appena Biancheri finì di parlare torna a farsi un baccano del diavolo.

Frattanto l'on. Imbriani replica gridando, ma le sue parole sono coperte dagli urli della Camera.

L'estrema sinistra applaude Doda ed Imbriani.

L'on. Muratori scatta dal suo posto al penultimo settore di sinistra, e quasi avventasi contro Imbriani gridandogli contro. Imbriani coi pugni in aria, gli risponde: — Chi è Lei? Non la conosco!

Crispi vuole un voto della camera

«Dopo quello che fu detto nella presente discussione, dice Crispi, io non posso, rimanere un momento di più al mio posto se la

Camera non si pronunzia immediatamente sulla mia condotta.

«Io non posso dire — continua — al deputato Muratori che quello che disse già all'altro interpellante; ma ciò che mi preme, ripeto, è di avere un voto immediato dalla Camera.

Bonghi

Bonghi dice che non può lodare coloro che hanno presentato un'interpellanza sottraendosi poi al giudizio della Camera, perchè ciascuno deve assumere la responsabilità dei suoi atti e delle sue parole. Riconosce necessario il voto della Camera — il modo migliore è quello di presentare una mozione e di cominciarne la discussione oggi o domani.

Mozioni Muratori e Cuccia

Biancheri comunica che l'on. Muratori ha convertito la sua interpellanza nella seguente mozione:

«La Camera, sentite le dichiarazioni del presidente del consiglio, ne approva l'operato e passa all'ordine del giorno.»

Cuccia, per la destra, presenta consimile mozione.

Sonnino, ammettendolo il regolamento, propone che si voti per scrutinio segreto per sapere se la Camera intende discutere subito le mozioni.

La proposta è accettata con voti 243, ossia con tre quarti dei votanti contro 72.

Muratori e Cuccia svolgono brevemente le loro mozioni.

Bonghi e Nuzzi vorrebbero differita la deliberazione. La Camera respinse la proposta. L'Estrema Sinistra si ritirò dall'aula. Si fu la votazione, risultano 271 favorevoli al Governo, 10 contrari, 16 astenuti dal voto.

Grandi commenti. La seduta è sciolta alle 6.45.

ITALIA

Napoli — Municipio modello

Leggiamo nella Campana del messodì: «Con sommo piacere sentiamo che il Sindaco di Livorno, saputo che gli alunni del Collegio dei Cinesi doveano sgomberare dalla loro residenza in Napoli per disposizione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto orientale, ha offerto per loro rifugio l'ex-convento dei monaci lateranesi, oggi del municipio.»

Roma — Per i poveri

L'Emo Cardinale Vicario ha ordinato che in ciascun sabato vengano distribuite ai poveri abbondanti elemosine di pane, e sussidii in denaro alle famiglie più bisognose.

Ravenna — A Dante Alighieri

In questi giorni è stata diretta la prima lettera d'invito alla sottoscrizione mondiale per la erezione di un Mausoleo a Dante Alighieri in Ravenna, al re ed alla regina. Dopo, la sottoscrizione sarà lasciata in tutto il mondo civile.

La Commissione esecutiva, è emanazione di un vasto Comitato sorto per la celebrazione del primo giubileo del riavvicinamento delle ossa del poeta (15 maggio 1890).

Regio-Emilia — Morti bruciate

Alla giovinetta, Ernestina Sottili, figlia di un impiegato telegrafico, mentre leggeva accanto al caminetto, cadde una scintilla sul vestito.

In breve fu investita dalle fiamme, ed ebbe appena il tempo di chiamare soccorso. Accorsa la madre ebbe la presenza di spirito di strapparle le vesti, ma troppo tardi, perchè la povera giovane, in causa delle gravi ustioni, cessava, poche ore dopo, di vivere, in mezzo ad atroci spasmi.

ESTERO

Belgio — La regina e gli operai

In occasione del 25 anniversario dell'avvento

Ripete il nostro critico un piccolo tratto del Magister chorali, ma con qualche inasprimento. Le parole dell'Hubert sopra un buon strumento sono cambiate dal nostro stile in quest'altro: sopra un strumento anche modesto, collo qual pare voglia far allusione a qualche organo particolare. Ora per l'Hubert dice: Per questi motivi alcuni autori e maestri ritengono affatto ogni accompagnamento d'organo al canto corale, egli pure quest'altro: Per questi motivi i veri autori e maestri ecc., il che è ben diverso. Ma, senza perdersi in minuterie, concordiamo pure che l'accompagnamento d'organo sia da considerarsi come una giunta accessoria, non necessaria e nei più dei casi nociva al pieno effetto del canto. L'Hubert però ed il P. De Santi, che lo traduce, sanno ciò che si dicono. Dicendo nei più dei casi suppongono che si siano altri casi in cui non contraddicono a quanto disse il Franz in cui l'accompagnamento, quantunque non necessario, non sia però nuovo al pieno effetto del canto, e questi altri casi sono appunto quelli in cui noi ci presentiamo al c. trionfale, o di cui già parlammo. Nelle Cappelle complete si per quantità di cantori che per qualità di esecuzione, come a Roma, a Lilla, ecc. ecc. ecc., ove può dirsi che gli esecutori del Gregoriano sono tutti maestri, e quindi possono far ben sentire «quelle dolci sfumature di voce, quell'aperto dominio e della bella pronunzia latine, e sopra tutto quella piena libertà di movimento, che sono i pregi principalissimi del canto corale eseguito a nuoto voci». Ch'è proprio dunque i nostri

al Trono della Regina, il Comitato della signora belga le offrì la somma di 75,000 franchi raccolta tra loro. La Regina fa feda distribuirli agli operai.

Francia — Le vittime del freddo

Il freddo, che va via via crescendo d'intensità in questi giorni in Francia, comincia a recare purtroppo i suoi tristi effetti. Giungono a Parigi da varie parti tristi notizie, e si apre la dolorosa sfilata delle vittime dell'inverno. Sulla strada da Princh a Fougères venne trovato il cadavere di un mendicante morto di freddo, certo Gougeon, d'anni 69. Altro cadavere di un altro mendicante, finora sconosciuto, si rinvenne in un campo. A Condekerque-Branche, si trovarono gelati tre bambini: due morirono, il terzo venne richiamato a vita, ma il suo stato è disperato. Un proprietario di Champastery scoppiò sul pendio di una strada un povero vecchio tutto insanguinato, ma ancora vivente, il quale, assalito dal freddo, era caduto lungo il cammino. Malgrado tutte le cure prodigategli, l'infelice, che si chiama Bétouant e che veniva da Bellegarde, soccombette appena arrivato al borgo Champastery. In causa poi del freddo e del gelo di questi giorni, la navigazione della Loira è affatto interrotta. A 30 metri dal ponte della Borsa comincia come un'immensa barriera di ghiaccio. In una parola, gli effetti del freddo, malgrado al principio, sono già ben tristi e disastrosi.

Olanda — Un monumento a Tommaso da Kempis

«Molti ragguardevoli ecclesiastici olandesi si riunirono in Comitato, sotto la presidenza del canonico L. B. Malder, decano di Wollega, per erigere un monumento all'illustre scrittore ascetico del Secolo XV, Tommaso da Kempis, canonico regolare del Monte Sant'Agnes presso Svot. I Vescovi olandesi hanno approvato il progetto.

Corrispondenza dalla Provincia

Montemaggiore, 18 dicembre.

L'eg. corrispondente da S. Leonardo accennò nel vostro giornale n. 181, ai lavori utilissimi che in sua patria si sono compiuti durante la sua assenza di 6 anni. Tutto ciò è vero (benchè non sia vero che il sig. Siro sia fabbricatore, è esattore); avrebbe potuto aggiungere anche la costruzione del nuovo ponte sulla Reka che congiunge Cisgna a Cosizza; e il nov. campanile che in quest'ultimo luogo si sta costruendo, e in fondata speranza di aver nuove anche le campane. Credo tuttavia che un altro lavoro potrebbero colà fare, vo' dire il tronco di strada da Cosizza al Comune di Grimacco. Dimostrare l'assoluta necessità di questa strada, sarebbe opera spreca, tanto è evidente, e comprende come si possa ancora dilazionare la costruzione. A non parlare dei danni materiali, che ne vengono a chi deve passare per quella strada che è tanto frequentata, delle difficoltà di trasporto, ecc. basti dire che essa costò a più d'uno anche la vita.

Fonitella, 19.

Notizie per oggi non ne sono. Notiamo solo martedì un ribasso straordinario di temperatura che giunse a Fontebba ai 14 gradi centig., a Villacco 18; mercoledì salì sino ai 8; giovedì fino a 6 con neve e vento.

Cose di casa e varietà

Per la stampa cattolica in Friuli M. R. D. Ferdinando Blasich lire 5.

Consiglio Provinciale

Appendice all'ordine del giorno del Con-

critici Cappello simili, come abbiamo già detto, o noi pure allora diremo che non solo l'accompagnamento dell'organo non è necessario ma neppure utile e vantaggioso. Non vengano dunque più a gridarci la croce addosso, se noi con tale accompagnamento d'organo nell'antica tonalità intendiamo non già di separare o di unire il canto-fornio, o di arricchirlo in qualsiasi modo, ciò che non ne ha bisogno, ma di aiutare il cantore nell'esecuzione dello stesso canto i nostri cantori ancor deboli ed imperfetti. Non vede il ferravescchio che appunto per ciò l'Hubert stesso dà regole generali e particolari non solo per formare quell'accompagnamento, ma di più egli lo mettesse in gran parte per tutto il Graduale fin dall'anno 1884 e per l'Antifonario romano fin dal 1877, aiutato in ciò da Haudsch, altro ministro di primo grado. In questo senso egli chiama buono l'accompagnamento, pag. 170, ed aggiunge che non pochi sono i vantaggi che arreca il sistema d'accompagnamento da lui descritto, pag. 176, e che riguarda, meglio d'ogni altro alla semplicità del corale, e tende in monotonia, senza alterare in alcun modo la melodia, che su tutto l'accompagnamento, che lo scopo di leggerezza sostegno, domina sempre chiara e precisa.

(Continua) B. D. FERRITTO U. C.

MUSICALIA

Moltiplicandosi le opere e gli studi sul canto gregoriano sorsero pure delle controversie si sulla forma autentica delle melodie gregoriane, che sulla forma melodica più appropriata ai bisogni della nostra epoca. Riscaldandosi gli spiriti sulla questione, intervenne la S. Chiesa. La santa Congregazione del Riti, dopo aver fatta la scelta d'una tra le antiche edizioni di canto-fornio, la fece imprimere ad uso del canto liturgico dall'editore pontificio Pestet di Ratisbona, la dichiarò ufficiale, e la disse degli attacchi specialmente del francese. Confrontata quest'edizione col Mes. del Medio Evo contiene senza dubbio delle melodie notabilmente abbreviate, ma per ciò stesse si sono trovati più semplici e più facili a cantarsi, quindi non senza grande fatica essere da per tutto introdotto il canto gregoriano; e questo è appunto il nostro più vivo desiderio, e non già l'aberrazione attribuita dal ferravescchio al trionfo con monotona armonia, che niuno di noi ha mai suggerito. Vorremmo poi che il nostro critico fosse un'altra volta più esatto tanto nel citare autorità o documenti contro di noi, né si lasciasse trasportare da troppa leggerezza o idee preconcepite contro

siglio provinciale che avrà luogo lunedì 22 corrente.

Proposta del cons. Facini per modificazione all'art. 80 del Regolamento del Consiglio provinciale, con parziale revoca di quelle state introdotte dalla deliberazione 8 giugno 1885.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 18 dicem. 1890

Approvò le deliberazioni del Consiglio amministrativo del civico ospedale di Cividale per rinnovazione per nove anni di affittanza di stabili siti in Orsaria e Rualia.

Approvò la vendita di beni posseduti in Grion dell'Istituto Micasio Casa Cavarini di Udine.

Autorizzò l'accensione della sovraimposta sui bilanci 1891 dei Comuni di Transuti di Sopra, Azzano X., Forciu, Vito d'Asio, S. Quirino e Socchieve.

Approvò la recita 1890 dei civici ospitali di Tolmezzo, Spilimbergo e Cividale.

Approvò le tariffe daziarie dei Comuni consorzati di Casarea, Arzano, S. Martino, Valvasone e Zoppola.

Idem di Avaro e Prato Carnico. Idem S. Pietro al Natoson, Drenchia, Grimacco, Rodda, Savogna, Stregna e Tarcella e respinse quella del Comune di S. Leonardo, con osservazioni.

Idem di Manzano, Buttrio, Carno di Rosazzo, Ippia, Moimacco, Premariacco, Remanzacco e S. Giovanni di Manzano.

Idem di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico, Verzegnis, Luico e Villasantia.

Idem di Sesto al Reghena, Obione e Pravisio mini.

Idem di Buia, Artogno e Osoppo.

Approvò la transazione tra l'amministrazione del civico ospedale di Spilimbergo ed una ditta privata in punto ai diritti ereditari sulla custodia abbandonata da un privato che istruì suo creda il detto Istituto.

Espressò voto favorevole per la Sovrana sanzione dello Statuto organico della Congregazione di Carità di San Odoardo.

Approvò l'accettazione di un lascito da parte della Congregazione di Carità di Verzegnis.

Approvò la tariffa per la pesa pubblica del Comune di Muzzana del Turgiano.

Approvò la tariffa ed il regolamento per la tassa sulle vetture e domestici del Comune di Camporotondo.

Approvò l'aumento di salario ai regolatori di orologi di Pramiano e Lovaria.

Approvò la cessione di area nel Cimitero di Forci di Sopra ad un privato per un periodo di 80 anni.

Emise una decisione in materia di speditività interessante il Comune di Tolmezzo.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Premonico contenente l'elenco delle persone povere autorizzate a raccogliere legna nei boschi per i bisogni di famiglia.

Approvò l'alienazione di rendere pubblica da parte del Comune di Friesano per i lavori dell'acquodotto.

Dichiarò la propria incompetenza a decidere sulla vertenza tra il comune di Basana ed il Consorzio Reale in punto di rifusione di spese per lavori eseguiti dal Comune stesso.

Deliberò di richiedere al Comune di Pontebbana ulteriori chiarimenti sulla deliberazione riguardante cessione di area per i lavori occorsi alla strada nazionale Pontebbana ed assegnazione del compenso relativo al Parroco per il restauro della chiesa.

Approvò la transazione fatta col Governo dai Comuni di Pozzuolo, S. Vito al Tagliamento, Mousano, Sesto, Pravidomini, Chions, Coriovado e Arzano sui crediti per le requisizioni austriache del 1860.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Villa Santina riguardante eliminazione di partite inesigibili.

Approvò l'istituzione di un vigile urbano con lo stipendio annuo di lire 800 nel Comune di Latisana.

Fiera del III giovedì di dicembre

Giorno 19. Causa il cattivo tempo anche oggi il mercato bovino riuscì debole. Quantunque vi fossero 107 capi bovini di più del giorno innanzi, gli affari più scarsi.

La maggior parte degli acquisti si fecero da quattro negozianti forestieri, tra toscani un trevigiano.

Si contarono: 18 buoi, 31 vacche, 4 vitelli sopra l'anno, 30 sotto l'anno.

Si acquistavano: 4 pan di buoi, 20 vacche e 18 vitelli minuti.

Si notarono i seguenti prezzi: Buoi al pagato L. 590, 680. Un paio di 2 anni furono pagati L. 725. Vacche ognuna L. 119, 180, 242, 260-350. Vitelli L. 109, 115, 125, 180. Di una vitella di 4 mesi di ottimo aspetto si domandavano L. 200.

Equini nessuno.

Società fra gli impiegati civili

Da fonte autorevole abbiamo notizia che i componenti il Comitato promotore della Società fra gli impiegati civili si riuniranno in seduta martedì 30 corrente, allo scopo di gettare le prime basi per la definitiva costituzione della Società stessa.

Arresti

Venne ieri arrestato d'ordine del nostro Ufficio il P. S. M. Barabba Angelo di Morlegnano imputato di aver rubato una pezza di stoffa in danno di Pittana e Springoblo.

- Fu pure arrestato T. U. imputato di furto con sottraggio in danno Gobessi da Felutto Umberto.

- Appellò Antonio oltraggiò il vigile Moretti e fu dal medesimo arrestato.

- A Cividale fu arrestata Lucilla Petronillo.

- A Tolmezzo fu tratto in arresto Zanelli Felice diestro richiesta dell'autorità giudiziaria.

Programma musicale

- dei pezzi che la banda del 35.º regg. fanteria eseguirà domani dalle ore 12 1/2 alle 2 pom. sotto la loggia municipale.
1. Marcia « Motivi Napolitani » Roggero
2. Introduzione e Duetto « Don Pasquale » Douzetti
3. « Valtzer » Rosetta delle Alpi » Sehmolzar
4. Gran Pott Pourry « Orfeo » Glück
5. Marcia Solenne « Regina di Saba » Galdmark
6. Polka N. N.

Nel nome generico di cattiva gestione

si affacciano tutte Quelle sofferenze che in diversi modi e proporzioni affliggono moltissimi prima, durante o dopo il pasto più o meno prontamente. L'acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Dott. Mazzolini di Roma è potente rimedio contro simili infermità. I fosfati alcalini che in quest'acqua ricostituite si trovano in abbondanza e principalmente il ferro in essa contenuto sono così attenuati e digeribili per la presenza d'un acido di gran forza da renderla d'una leggerezza assai superiore alle migliori acque minerali da tavola. Alla metà della minestra si beve un cucchiaino di quest'acqua mescolata ad un po di vino (per gli astemi, nel brodo.) Deve essere prolungata questa cura per non meno di tre mesi. Si vende in bott. da L. 1.50, in tutte le migliori farmacie. Le bottiglie sono confezionate come quelle dello sciroppo di Parigina del medesimo autore.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Conzessati - Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronilli - Gorizia, farmacia Pontoni - Treviso, farmacia Zanotti, farmacia Reale Bindini - Venezia, farmacia Bittrur, farm. Zampironi.

Diario Sacro

Domenica 21 dicembre - IV d'Avv. - s. Tomaso ap.
Lunedì 22 dicembre - s. Flaviano m.

BIBLIOGRAFIA

Contributo secondo alla storia dell'arte nel Friuli e alla vita dei pittori e intagliatori friulani. Venezia, a spese della r. deputazione veneta di storia patria (Miscelanea, vol. VI), tip. Visentini 1890; in ottavo, grande di pag. 84.

Mentre Giotto poneva fine a quel monumento mirabile che è S. Maria del Fiore, cominciato da Arnolfo di Lapo, e ideava il campanile, esempio di quanto possa il genio umano, e, coll' Orcagna, con Taddeo Gaddi, con Simon Memmi e con altri, già sui primordi del secolo decimoquarto, seguiva per le arti del disegno l'inizio di una splendida era, il Friuli non seguiva questo glorioso rinascimento dell'arte. Sia per le condizioni misere in cui si trovava, sia perchè troppo lontano dal centro donde si diffondeva questa nuova e vivida luce, ben pochi appariscono qui gli artisti nel secolo decimoquarto e nel seguente, e questi stessi d'assai inferiori ai loro contemporanei non solo della Toscana e dell' Umbria, ma della vicina Venezia.

Soltanto verso la seconda metà del secolo decimoquinto ha principio l'attività artistica del Friuli. A questo tempo la scultura in legno viene chiamata di preferenza ad ornare altari e cappelle, si ricorre pur largamente alla pittura a fresco per abbellire chiese e oratori, le pie confraternite vanno a gara nell'affidare ai pittori di maggior grado dipinti a tempera, quadri ad olio, gonfalon e vessilli. Nei primi anni del secolo decimosesto la scuola friulana cominciava già a farsi conoscere per poi, poco appresso, cogliere i più gloriosi suoi allori.

Non va dimenticato il carattere popolare onde l'arte friulana recò sempre l'impronta. I suoi figli uscirono dal popolo, vissero modestamente, si conservarono frugali e laboriosi. La bottega nome umile che ritrae di tale particolare modestia, era il campo dove si svolgeva l'attività di questi cultori dell'arte, ed ivi crescevano gli allievi, che a loro volta diventavano poi maestri. Più amanti dell'opere che del discorso di sé o dei loro lavori, nessuno lasciò memorie o scritti d'arte.

Nel 1823 il conte Fabio di Manigo pubblicava a Udine la seconda edizione accresciuta e corretta della sua « storia delle belle arti friulane », libro coscienzioso, tale che poche provincie d'Italia potevano allora annoverarne di simili, ma, come avviene in lavori di questo genere, non privo di lacune e di menda. Due uomini operosi e benemeriti degli studi storici, il cav. Vincenzo Jonpi di Udine e il dott. Gustavo Bampo di Treviso pensarono di raccogliere il frutto delle loro ricerche, fatte negli archivi del Friuli e in quello di Treviso, in quanto si riferivano agli artisti friulani, e di pubblicare un lavoro che fosse quasi un complemento all'opera del conte di Manigo. S'è già detto che gli scrittori e i pittori friulani non lasciarono scritti d'arte, ma nelle varie occorrenze della vita dovevano valersi pure essi dell'opera del notaio, o per contratti nuziali, o per accordi circa lavori loro commessi, o per stime, o per ricevute, o per disposizioni testamentarie. Da tali documenti, come si può facilmente comprendere, si ritraggono numerose notizie sulle famiglie degli artisti, sul numero e sul prezzo dei loro lavori, su parecchie opere che andarono perdute. Di questa importante raccolta fu stampato un primo volume, a spese della r. deputazione veneta di storia patria, nel 1887 (Miscelanea, vol. V), e di esso non sarà superfluo dare qui un cenno.

Nel « nuovo contributo alla storia dell'arte nel Friuli e alla vita dei pittori e intagliatori friulani » (Venezia, tip. Visentini, 1897), apparisce prima di tutto l'albero genealogico della famiglia artistica dei Mioni, che, secondo i vari rami in cui si divide, fu detta da Tolmezzo, Mioni e Martini; vengono quindi le notizie biografiche sui numerosi artisti appartenenti a questa famiglia, cominciando da quel Domenico di Tolmezzo (circa 1448-1507) che, trasferitosi a Udine con suo padre, fu affidato, perchè apprendesse la pittura, a un tal Giovanni, figlio di Simone barbiere di Fanna, e che, compiuto il suo tirocinio, aprì bottega nel borgo di san Cristoforo, mostrandosi artefice laboriosissimo, specie in lavori d'intaglio. A tali notizie seguono i registi di documenti riferentisi a questo artista, dei quali alcuni sono pubblicati anche per intero. Collo stesso ordine il « nuovo contributo » tratta di Giovanni Mioni, di Martino da Tolmezzo, di Giovanni di Martino detto Martini o de Martini, di Vincenzo di Martino da Tolmezzo, di Camillo di Vincenzo da Udine ecc. fino a Battista de Martini, figlio di Giacomo. Viene appresso l'albero genealogico della famiglia dei Floriani o Fioriani, e per ognuno dei membri di essa trovansi notizie biografiche, registi e documenti come per la precedente. Parecchie aggiunte chiudono questo primo volume.

(Continua.)

ULTIME NOTIZIE

I commenti sul voto

Il Diritto dice che con questo suo primo voto la maggioranza mostrò di non essere in Parlamento interprete della coscienza del Paese che giudicò ben diversamente la condotta di Crispi.

La Tribuna dice che la postuma cresta data al Decreto dello scorso settembre non toglierà una virgola al giudizio che ne diede allora l'opinione pubblica. Tutt'al più potrà spingere ancora il Governo sopra una via sulla quale ci sembra essersi anche di troppo inoltrato.

L'officiosa Riforma ha osservare che gli applausi coi quali furono accolte le risposte di Crispi attestarono che la grande maggioranza dell'Assemblea consentiva pienamente nei suoi giudizi.

L'allontanamento dalla Camera dell'estrema sinistra fu un espediente per non far apparire il numero esiguo degli avversari del Gabinetto.

Per impedire dimostrazioni

D'ordine di Boselli vennero anticipato le vacanze natalizie degli studenti universitari di Roma, onde impedire la dimostrazione che essi preparavano per Oberdunk.

Duella per la questione Mandalari-Renzi

Telegrafano da Roma 19: Ieri Mayor, segretario di Crispi, e De Luca-Aprile, ispettore delle scuole italiane



Deposito generale in Milano

Via Monte Napoleone, 28

Prezzo L. 4 la bottiglia. - Si trova pure presso i principali Farmacisti. Depositi specialità: Droghieri, Liquoristi, Confezzieri, Caffè, Ristoranti, ecc. delle più importanti città del Regno.

all'estero, si batterono in duello alla sciabola in seguito alla causa Mandalari-Renzi. Il De Luca fu ferito alla gancia.

Lago gelato

Telegrafano da Varese che il termometro è colà disceso a dieci gradi sotto zero. A Bardello, poi, il lago è tutto gelato; ciò che forma un divertimento per gli appassionati del pattinaggio.

Parigi 19 - La Commissione doganale della Camera fissò il dazio sui vini a 70 centesimi per grado alcoolico della tariffa minimum ad un franco della tariffa maximum. Fissò il dazio sulle mele e pere seccate a 6 franchi della tariffa minimum ed a 9 franchi della tariffa maximum.

Budapest 19 - Camera dei Signori - Approvansi i progetti sul contingente dello leva e sul trattato con l'Italia per la protezione dei diritti d'autore.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Nel breve lasso di tempo di otto anni dovendosi sorteggiare

224577

Obbligazioni, del PRESTITO A PREMI

BRIVILACQUA LA MASA

Ordinato colla vincita del rimborso a premio o del rimborso a capitale:

I rimborsi a premi sono da L. 400,000 300,000 - 250,000 - 200,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 - 20,000 ecc.

Tutte le Obbligazioni che compongono il Prestito devono assolutamente venir estratte colla vincita del rimborso o Capitale o a Premio in modo che si concorre a premi rilevanti senza rischiare il capitale sborsato.

Una sola Obbligazione del costo di L. 12,50 concorre alle vincite sopra indicate.

Un Gruppo di Cinque Obbligazioni del costo di L. 62,50 può vincere

Lire 1,400,000
1,350,000 - 1,250,000 - 1,200,000
1,150,000 - 1,100,000 - 1,050,000 - 1,000,000
980,000 - 950,000 - 900,000 - 850,000
800,000 - 750,000 - 700,000 - 650,000
600,000 - 550,000 - 500,000 - 450,000
400,000 - 350,000 - 300,000 - 250,000
200,000 - 150,000 - 100,000 ecc.

A mezzogiorno preciso del 31 dicembre corrente nel Palazzo del Ministero delle finanze in Roma ove sarà libero a chiunque l'accesso, avrà luogo l'estrazione di 12,723 Obbligazioni.

Le successive estrazioni avranno luogo alle date già irrevocabilmente stabilite conforme alla tabella riportata sopra ciascuna Obbligazione.

Le Obbligazioni non sorteggiate nell'estrazione del 31 corrente non perdono di valore perchè continuano senza alcuna spesa a concorrere alle estrazioni successive sino a tanto che venga loro assegnata una vincita a premio o a rimborso del Capitale.

La vendita delle obbligazioni a dei Gruppi di Cinque Obbligazioni è aperta presso le Sedi Succursali e corrispondenti della Banca Nazionale, presso i principali Banchieri e Cambiavalute del Regno, e presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova.

Programma dettagliato e Bollettini d'estrazione Gratis.

Advertisement for Catrame Purificato Carresi IN PASTIGLIE, approved by the Ministry of Sanitation (27th August 1890) with participation of the IV Page.

Il MARSALA PITIS è un Vino igienico di virtù sublime, come tonico e come risostitutivo. Non è un medicinale e neppure un rimedio o specifico segreto.

È un vino che dà e conserva la salute, aumenta le forze. Inaltabile per chi ne fa uso costante.

Si beve in qualunque ora, prima, durante o dopo i pasti, puro o con acqua-seltz.

In confronto ai più decaantati mischi e liquori ferro chincesi, che la Scienza generalmente ripudia, il MARSALA PITIS ha il valore e l'efficacia di cento contro uno.

PITIECOR

(da pitta-catrame — e oleum jecoris aselli — olio di fegato di merluzzo)

È un composto di finissimo olio di fegato di merluzzo con catramina (speciale olio di catrame Bertelli). La « Farmacopea Italiana » redatta da eminenti scienziati dice che l'olio di fegato di merluzzo

Rianima le forze — Stimola l'energia vitale — Fa ingrassare
e si prescrive nella

CLOROSI — LINFATISMO — ETISIA POLMONARE — RACHITISMO — SCROFOLA, ecc.

Clinici illustri affermano che la Catramina (olio di catrame preparato con metodo speciale Bertelli) ha azione eminentemente antibacillare, ed è indicata dai medici pratici

CONTRO LE MALATTIE DELL' APPARATO RESPIRATORIO

Il Pitiecor che accoppia le virtù terapeutiche di quei due medicamenti, è dunque preferito da Medici i quali attestano che

Il Pitiecor è preparato conscienziosamente e bisogna dargli la preferenza assoluta

in confronto dell'Olio di fegato di merluzzo semplice, e d' altri suoi preparati, il cui sapore nauseante è sempre stato il più grave ostacolo all'uso ed abitudine di esso, mentre invece il PITIECOR

PIACE AI BAMBINI

per il suo gusto gradevole. — Non nausea. — E' di facile digestione

Vendesi dai proprietari con brevetto **A. BERTELLI e C.**, chimici-farmacisti, MILANO, via Monforte, 6
— Una bottiglia di circa 600 grammi lordi L. 3 — più cent. 60 se per posta — Tre bottiglie (sufficienti per una buona cura) L. 8,60 franco di porto.

Vendesi anche in tutte le Farmacie.

Brevetto della Casa di S. M. il Re d'Italia



Catrame purificato Carresi

IN PASTIGLIE
APPROVATE DAL MINISTERO (RAMO SANITARIO)
con partecipazione del 10 agosto 1890.

Qualunque Tossico viene vinto con l'uso di questo mie pastiglie conosciute fino dal 1874 con esito sempre crescente, e son tanto alla conoscenza di tutti che resta superfluo ormai il farne più prolungata descrizione.

Non sono un segreto, come panacea che guarisca tutti i mali, ebbene il così detto segreto in chimica sia presto distrutto, ma un serio medicamento accuratamente preparato. Così fa detto al Ministero dell' Interno (Ramo Sanitario) in merito a questa mia preparazione approvata, non essere un rimedio segreto da dovere il Consiglio superiore di Sanità sottoporlo al di lui esame per il permesso di preparazione e di vendita, ma solo dovermi uniformare al disposto della legge come tutti i preparatori di sostanze medicinali, per questo esse siano approvate, per garanzia del pubblico che acquista un prodotto medicinale vero, e non bugiardo. Perciò ogni scatola porterà da un lato scritto l'approvazione ministeriale e dall'altro la quantità del medicamento contenuto da ciascuna pastiglia.

Si vendono esclusivamente in scatole di L. 1, e le mezze L. 0,60, in Firenze al laboratorio di specialità medicinali, via Vittorio Emanuele, N. 61, terreno, ed in tutte le migliori farmacie, laboratori chimici e magazzini di droghe medicinali.

In UDINE in tutte migliori Farmacie.

STUDIOSI! — STUDIOSE!

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, unico in Italia, con 60000 vocaboli, 2000 figure illustrative, 1400 pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. Rilegato solidamente in tela. Spedisco franco di porto C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

FERNET

Un buon Fernet per famiglia si ottiene con la polvere aromatica FERNET. In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un ECCELENTE FERNET, che può gareggiare con quello delle migliori fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neppure la metà di quelli che si trovano in commercio.

Dose per 3 litri con istruzioni L. 2.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Polvere dentrifica.

Eccellente, antiscurbutico, deterge i denti senza alterarli lo smalto, li imbianchisce, dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito ecc.

Prezzo della scatola L. 0,80 L. 1.

Deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 — Udine.

In Nimis, al chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Polvere erantica composta con acini d'uva odorosa e fragranti per preparare con tutta facilità un buon VIRO ROSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri L. 2,20.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16 Udine.

PREMIATE E BREVETTATE

CARTE ENOSCOPICHE

Per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente.

Un elegante libretto tascabile di carte enoscopiche per 100 analisi costa L. 3; per 30 analisi L. 1; franco nel Regno cent. 60 in più.

Deposito generale presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16 — Udine.

In Nimis presso il Chimico-farmacista Luigi Dal Negro.



PIROSCAFI CELERISSIMI
PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova al 3, 14 e 24
d' ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Ludovico, via Aquileia.
— Altre Subagenzie in Provincia,
distinte dallo stemma della Società
alle rispettive insegne

Sapone smacchiatore

a cent. 25 il pezzo

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del Giornale

Leggo all' intelligenza di TUTTI (con l' aiuto del Avvocato) a

IL MIO CONSULENTE LEGALE



NUOVO Manuale teorico-pratico con tenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti o Arbitri. Consulti e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie amministrative politiche e militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Ha sé stessi i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc., potranno dilettarsi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di tut senza aiuto costoso d'avvocato e del notaio. È pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 pagine, arricchito di molte centinaia di moduli, con incisioni. — Quarta edizione in ottavo grande. — Spedisco franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10

Programma Patrocinato — Udine

LINEA RED STAR
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA** e
NUOVA YORK
Filadelfia

Direttamente senza trasbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgersi:
von der Becke e Marsily, in Anversa
Josef Strasser, in Innsbruck (Tirolo).